



POSITION PAPER

BILANCIO COMUNITARIO 2014-2020 E POLITICA EUROPEA IN MATERIA DI RETI TRANSEUROPEE DI TRASPORTO (TEN-T)

Il rilancio della politica infrastrutturale costituisce un tassello indispensabile della ripresa dell'economia italiana e può dare un forte contributo alla crescita del Paese. In particolare, l'attuazione del disegno delle reti transeuropee di trasporto (Ten-T) rappresenta un obiettivo vitale per l'economia nazionale, al fine di **rafforzare la competitività del Paese** attraverso la riduzione della sua duplice perifericità: sia interna, tra regioni e aree del territorio nazionale, sia esterna, tra il Paese nel suo complesso ed il resto dell'Europa.

Il miglioramento e il potenziamento della dotazione infrastrutturale costituiscono infatti una **condizione indispensabile per rendere competitivo il sistema produttivo dell'intero Paese, prevenendo fenomeni di marginalizzazione**; ciò al fine di evitare che l'Italia sia tagliata fuori dal mercato interno europeo e di aumentare i livelli di competitività.

Per questo motivo, assume particolare rilevanza la discussione in atto relativa alla politica di bilancio dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020, alla creazione del meccanismo per collegare l'Europa –cosiddetto “*Connecting Europe Facility*”- e all'aggiornamento della politica comunitaria in materia di reti transeuropee di trasporto, delineato con la proposta di regolamento del 19 dicembre 2011¹.

Le proposte formulate prevedono il potenziamento del sostegno europeo alla realizzazione delle reti transeuropee con lo stanziamento di circa 50 miliardi di euro, destinati principalmente alle infrastrutture di trasporto.

Le risorse previste per l'implementazione delle reti di trasporto, infatti, ammontano a 31,7 miliardi di euro di cui **21,7 miliardi di euro stanziati per il bilancio Ten-T 2014-2020** e 10 miliardi provenienti dai Fondi di Coesione destinati agli Stati Membri con reddito medio inferiore al 90% della media UE (ciò esclude l'Italia dall'elenco dei potenziali beneficiari di questi ultimi fondi). A queste risorse, si aggiungono 9,1 e 9,2 miliardi di euro rispettivamente per la realizzazione delle reti energetiche e delle reti di telecomunicazione.

Con particolare riferimento ai trasporti, è sì previsto un **significativo aumento del budget Ten-T** rispetto al precedente periodo di programmazione – da 8 a 21,7 miliardi di euro – ma a fronte di un **consistente incremento** - da 80 a 250 miliardi di euro per il solo periodo 2014-2020- **del fabbisogno finanziario necessario per il completamento della rete prioritaria Ten-T.**

Questo incremento del fabbisogno complessivo e, conseguentemente, della proposta di stanziamento per il budget Ten-T 2014-2020 è il **risultato di un significativo allargamento della rete prioritaria.** Rispetto ai 30 progetti prioritari Ten-T identificati nel

¹ Le comunicazioni relative al bilancio dell'Unione Europea, al meccanismo per collegare l'Europa e alla politica comunitaria in materia di reti transeuropee di trasporto sono rispettivamente le COM (2011) n°500/final, COM (2011) n°665 e COM (2011) n°650/final/2.

2004, infatti, la nuova proposta di rete prioritaria prevede l'inserimento di numerose nuove sezioni ferroviarie e vie fluviali di trasporto nonché l'inclusione di aeroporti, porti e nodi urbani di interesse strategico a livello europeo.

Per questi motivi, appare necessario garantire che, nell'ambito della discussione in atto sul nuovo bilancio europeo, non sia operata una riduzione del budget a disposizione per l'implementazione della nuova rete prioritaria Ten-T.

Occorre ricordare che **la proposta di incremento del budget Ten-T è stata avanzata a fronte di una riduzione delle risorse della Politica di Coesione territoriale (fondi strutturali)** che, in Italia, finanzia in larga misura la realizzazione di infrastrutture. Secondo le stime dell'Ance, infatti, i fondi strutturali e FAS rappresentano circa il 40% delle nuove risorse destinate ogni anno dallo Stato alle infrastrutture.

Dopo la riduzione dei fondi della Politica di Coesione, una eventuale diminuzione del budget Ten-T, rispetto alla proposta formulata dalla Commissione, **ridurrebbe ulteriormente l'ammontare delle risorse a disposizione per infrastrutture** nell'ambito del bilancio europeo 2014-2020 e quindi per investimenti in Italia.

Si ricorda infatti che l'Italia risulta essere tra i primi tre Paesi in Europa per fabbisogno di finanziamenti Ten-T nel periodo 2014-2020. Il fabbisogno relativo soltanto alle sezioni ferroviarie della rete prioritaria di interesse dell'Italia (al quale va quindi aggiunto il fabbisogno relativo ad aeroporti, porti, nodi urbani e vie fluviali) è compreso tra 7 e 8 miliardi di euro.

L'importanza del budget Ten-T per la realizzazione di infrastrutture nel nostro Paese è, tra l'altro, già stata dimostrata: nel periodo 2007-2013, l'Italia è stata il primo Paese europeo per importo di finanziamenti Ten-T ottenuti.

POSIZIONE ANCE-AGI

Il **rilancio della politica infrastrutturale nazionale ed europea** costituisce un tassello indispensabile della strategia di ripresa dell'economia italiana e di rafforzamento della competitività del Paese nello scenario europeo, al fine di evitare fenomeni di marginalizzazione.

Nell'ambito della definizione della politica europea in materia di rete transeuropea di trasporto, l'Ance ritiene quindi necessario

- **confermare lo stanziamento previsto per il finanziamento della rete prioritaria transeuropea di trasporto (Ten-T), pari a 21,7 miliardi di euro, nel bilancio europeo 2014-2020.** La dimensione finanziaria rappresenta infatti un fattore determinante per il successo della politica infrastrutturale europea ed occorre evitare che, nello scenario negoziale in atto, il budget Ten-T sia considerato come la variabile di aggiustamento del bilancio UE.
- **dare priorità alla realizzazione delle infrastrutture**, in particolare quelle transfrontaliere, **di completamento della rete transeuropea, agli interventi sui nodi urbani e di integrazione tra modi di trasporto** rispetto alle altre tipologie di intervento (sistemi intelligenti di trasporto, ecc.).
- **valorizzare il carattere strategico degli interventi in ambito urbano e dei collegamenti c.d. "dell'ultimo miglio"**.
- **incentivare l'investimento di capitali privati** nella realizzazione delle reti Ten-T.